

WHEELS SUPER

LA NEW AGE DELLA PASSIONE MOTOCICLISTICA

APRILE 1998 - N. 19 - 9.000 lire

IPERTEST

APRILIA SCARABEO D/D
MBK NITRO
PIAGGIO HEXAGON 125 e 180
YAMAHA NEO'S

IPERCOMPARATIVA STRUMENTALE

BIMOTA SB6 R
DUCATI 916 SPS
HONDA CBR 900 RR
KAWASAKI ZX-9R
YAMAHA YZF R1

**MBK NITRO
SE VUOI,
PUOI PROVARLO
CON NOI**

SETTE IPERSPORTIVE A NARDO'

BIMOTA SB6 R
DUCATI 916 SPS
HONDA CBR 900 RR
HONDA CBR 1100 XX
KAWASAKI ZX-9R
SUZUKI GSX-R 750 FI
YAMAHA YZF R1

**9 SCOOTER
IN CROSS
PER 8 ORE**

IPERPROVE STRUMENTALI

DUCATI M 900 S
LAVERDA GHOST STRIKE
SUZUKI GSX 750



TEAM FALAPPA BY GHELFI

TREMATE,



ANDREA MAZZALI



...Falappa è tornato. Non corre, ma dirige il Team Ghelfi, che fornirà le Ducati 748 ufficiali a Roberto Teneggi per il mondiale Supersport, e al nostro Andrea Mazzali per l'italiano e alcune prove iridate.

“TUTTO è maturato alla festa sociale del moto club Crostolo, al quale, ironia della sorte, apparteniamo sia io, che Casoli e Teneggi. Ghelfi cercava un pilota, non una dote, ed ha accettato la mia proposta. Correrò il campionato italiano Supersport e le due gare italiane del mondiale SBK con una 748 R ufficiale; in ogni caso sarò la riserva di Teneggi.

È la più grossa opportunità che abbia avuto da quando ho cominciato a correre, e per questo devo anche ringraziare i miei sponsor: Rovatti, Ipersom, Nicolini, Mazzali e S.I.R.I.A.”

GIANCARLO Falappa ce l'ha fatta. E noi, che in questi anni non lo abbiamo mai dimenticato (anche perché un personaggio come Falappa, per caratteristiche fisiche, caratteriali e per innato talento, non nasce proprio tutti i giorni) semplicemente ne siamo estremamente felici. Se poi a questo aggiungiamo la soddisfazione derivante dal fatto che per i colori del Team Ghelfi, sotto la guida di Falappa, saranno in pista due piloti come Roberto Teneggi, campione italiano Supersport, e il nostro Andrea Mazzali, allora è facile comprendere che SuperWHEELS seguirà con un occhio di riguardo le imprese di questo Team dal quale, alla pari dei suoi componenti, ci aspettiamo grandi cose.

“Sono diventato team manager per obbligo, non per libera scelta - precisa Falappa - il mio sogno era di tornare a correre, ma non mi è stato possibile, per cui affronterò questo nuovo ruolo con la mentalità del pilota: per vincere, non per partecipare. Il motto di De Coubertin non fa per me!”. L'esperienza di pilota è importantissima, secondo Falappa, perché gli eviterà di incorrere in errori di presunzione o di

sottovalutare le difficoltà che i piloti incontrano in pista e che a volte non sono capaci di comunicare adeguatamente.

“Chi vince è il pilota - ribadisce - se è ben assistito lo può fare con più facilità, ma alla fine il merito principale è comunque e giustamente il suo. E io so che sia Teneggi che Mazzali, sono due piloti che possono vincere. Quanto a Ghelfi, se s'è qualcuno che conosce bene le sue capacità, quello sono io, visto che è stato anche il mio meccanico”.

“È vero, nel '90 ho seguito Giancarlo in tutte le prove del campionato del mondo - intervistate Learco Ghelfi, titolare del Team - e sono felice di avergli potuto dare questa opportunità di rientrare nel mondo delle corse, anche perché sono certo che la sua esperienza e la sua passione saranno preziose. I piloti poi hanno tutte le carte in regola per vincere: Teneggi, dopo aver conquistato il titolo italiano, punta decisamente al mondiale, che è alla sua portata, mentre Mazzali, che conosco da quando ha vinto il titolo italiano della 750, è un ottimo pilota che ha bisogno di un team valido per emergere. Quanto a me, farò naturalmente tutto il

possibile perché abbiano le moto più competitive sulla piazza; so bene che anche per il mio team è una grande opportunità che non posso gettare al vento; vorrei anzi ringraziare due persone che mi hanno consentito di arrivare a questo livello: Daniele Carli e Paolo Tedeschi, il cui aiuto, non solo economico, è stato fondamentale per superare i momenti difficili”.

Il Team Ghelfi potrà contare sull'appoggio di un nutrito gruppo di sponsor; per citare quelli più noti al nostro mondo, facciamo i nomi di Motul, Arrow, Michelin, Regina, Zambo, FM by Fimez, Corner e Alpinestars. Tutto il loro appoggio comunque avrebbe una portata limitata se la Ducati per prima non avesse “sposato la causa” di Ghelfi, di Falappa e dei suoi piloti.

“Nella 600 Supersport - afferma Ghelfi - la parola “ufficiale” non esiste. Tuttavia la Ducati offre a tre team la possibilità di un'assistenza diretta del reparto corse. Questi team sono il Ducati Performance, ex Gio.Ca. Moto, il mio e l'Endoug Team. Noi, come gli altri, questo rapporto preferenziale ce lo siamo guadagnati sul campo”.

TREMATE...

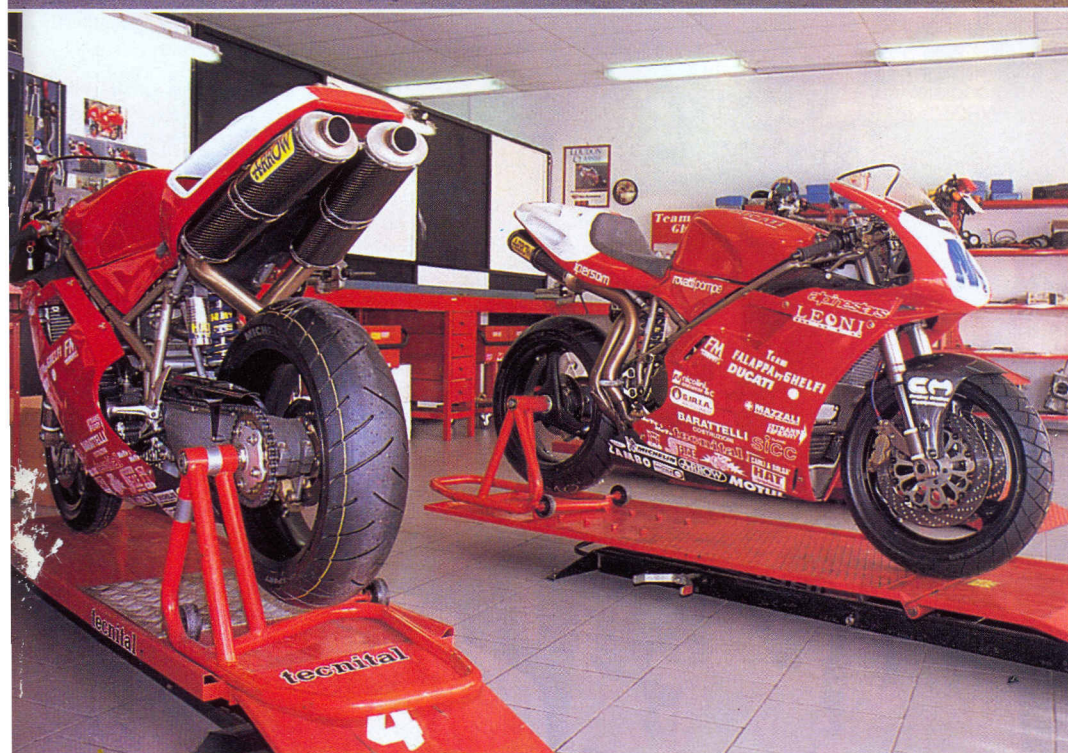


ROBERTO TENEGGI



IL TEAM è all'altezza della situazione: ci sono le Ducati ufficiali, uguali a quelle del Team Endoug e del Team Ducati Performance, e c'è la Michelin che ci riserverà un trattamento di particolare riguardo. Il resto è compito mio e di Andrea.

In Ghelfi ho la massima fiducia, anche perché già lo scorso anno le sue moto erano le più veloci in rettilineo, quanto a Falappa, so bene che ha vinto più manche del mondiale Superbike di qualsiasi altro pilota italiano, e mi aspetto quindi da lui consigli preziosi.



IL TEAM

LEARCO GHELFI

(proprietario e direttore tecnico)

GIANCARLO FALAPPA

(team manager)

MASSIMO ZANGROSSI

(direttore sportivo)

GIORGIO LUMINI

(responsabile fluidodinamica)

ROBERTO TENEGGI

(pilota)

ANDREA MAZZALI

(pilota)

MAXIMILIANO PIANOSI e ANDREA MERLO

(1° e 2° meccanico della moto di Teneggi)

MARZIO MANCHI

(meccanico del muletto di Teneggi)

NICOLA GHELFI e MATTEO CORSI

(1° 2° meccanico della moto di Mazzali)